

# Fabrizio Bregoli â?? Due inediti

## Descrizione

**bregoli Fabrizio Bregoli**, nato nella bassa bresciana lavora a Milano nel settore delle telecomunicazioni. Ha pubblicato alcuni percorsi poetici fra cui *Cronache Provvisorie* (VJ Edizioni, 2015 â?? Finalista al Premio Caproni) e *Il senso della neve* (Puntoacapo, 2016 â?? Premio Rodolfo Valentino e Finalista ai Premi Gozzano, Merini, Saturnio). Ha inoltre realizzato per i tipi di Pulcinoelefante la plaquette *Grandi poeti* (2012). Suoi lavori sono stati pubblicati in svariate antologie.

Fabrizio Bregoli  
(inediti)

FUORI CAMPO

BREGOLI COP fronte  
BREGOLI COP fronte

Occorre sai conoscere il perimetro  
i punti dâ??interesse e di sospetto.  
Disporre col riguardo châ??Ã prescrito  
lâ??obiettivo alla corretta distanza,  
regolare messa a fuoco e diaframma  
secondo lâ??angolo e lâ??intensitÃ  
di luce, dosare attimo e contrasto,  
salvaguardare il fulcro dellâ??azione  
perchÃ© non si confini a lato o in ombra.  
Incidere con perizia chirurgica  
la regione esatta, fotosensibile,  
ricostruire il verso dellâ??immagine.

Eppure ha un senso sai il fuori campo  
quel pulviscolo che sguscia, quel raggio  
che si rifrange sghembo, fende il prisma  
scompone netto il ganglio delle cose.  
Recrimina il suo spazio lâ??insondato:  
succede in quei frangenti di silenzio  
che rompe impercettibile una voce  
o un labbro si schiude da un volto caro  
inabissato al limite del tempo,  
con gratuitÃ di mani che confortano  
si riconcilia al torto, lo sutura.  
Scopri che quanto appare inconfutabile  
forma Ã rastremarne lâ??ombra, misura  
dâ??assenza, vizio di luce che cura  
la capillaritÃ dellâ??invisibile.

ZERO AL QUOTO

bregoli 02  
bregoli 02

Chi sa come tâ??immagini, se appanna  
la tua linea esatta quel poâ?? di specchio  
dove il vapore reinventa il mondo  
mentre tâ??asciughi uscendo dalla doccia,  
chi sa cosa resta di quel te impavido  
che si scaglia come una profezia  
sulle formule delle celle excel  
e tutto inesorabilmente quadra.  
Dicevi vizio, estro di simmetria  
quello sdoppiare, sfaccettare il senso  
quando unica Ã" lâ??aria che si respira  
per gradazioni appena piÃ¹ sbiadite  
monocromie di soffocamento.  
CosÃ¬ pensavi di quellâ??infittirsi  
dei numeri da interi a relativi  
quel loro suddividersi in frazioni  
radicali e mantisse logaritmiche,  
perchÃ© si progredisce tutti ad una  
diversa densitÃ degli infiniti.  
Nelle fessure della pece algebrica  
che appiccica i numeri mosca a mosca  
credevi vi fosse un tarlo di spazio  
che tira le somme, o almeno conguaglia.  
Dicevi, poi si fa piano la conta  
ci si rassetta il riccio fuori posto  
si bagna il labbro, quieti si ragguaglia  
si schiarisce la voce e con la mano si  
fa buonasera, e piÃ¹ non ci si sveglia.  
Si mette zero al quoto, tutto intero.  
Si dice vedo: piÃ¹ non ci sâ??imbrogli.

Fotografia di proprietÃ dellâ??autore.

## Data di creazione

2 Ottobre 2017

## Autore

root\_c5hq7joi